

CARITAS: UN IMPEGNATIVO 2020

Breve resoconto di quest'anno

La Caritas della nostra Comunità Pastorale offre il suo servizio a favore delle famiglie in situazione di disagio in tutto il territorio e in stretta collaborazione con le assistenti sociali dei tre comuni. **In questo anno particolare è stato davvero difficile dare una risposta completa alle famiglie/persone in quanto i numeri sono triplicati** e le risposte erano insufficienti. Però il coraggio di chiedere non ci è mancato e grazie alla

"provvidenza" siamo riusciti a dare una significativa risposta a tutti. La Caritas offre un servizio di distribuzione viveri, di ascolto, di interventi economici, di accompagnamento a coloro che



• BANCO ALIMENTARE PRESSO LA SEDE CARITAS •

hanno bisogno di un sostegno. Le persone/ famiglie arrivano alla Caritas dopo un incontro con l'assistente sociale del Centro di Ascolto Decanale che attraverso un colloquio, una documentazione e verifiche varie riconosce la persona bisognosa di aiuto. Ad oggi, dicembre 2020 le famiglie che ricevono il nostro aiuto sono 31,

(in primavera abbiamo raggiunto i 60) pari a un numero di 72 persone. Significativo è il dato che ben 29 famiglie in questo momento sono riuscite grazie, a piccoli lavori, a farcela ... Siamo grati a coloro che



non ci fanno mai mancare il loro sostegno con contributi economici che ci permettono di contribuire al pagamento di utenze a chi è rimasto senza luce e gas. Grazie a chi ci permette di offrire borse lavoro: ne abbiamo appena conclusa una e a gennaio ne parte una nuova. Grazie

a chi ci fornisce con costanza viveri: uova e legumi e grazie a chi in questo Natale ci ha fornito viveri e dolci. Grazie alla collaborazione con i comuni di Figino e Carimate si è svolta l'iniziativa "scatola regalo" In Caritas ne sono pervenute N. 170 da Figino distribuite a n. 27 famiglie e n. 260 da Carimate distribuite in n. 9 famiglie di Carimate e per ora n. 12 a Novedrate I pacchi restanti verranno consegnati in occasione della festa Dell'Epifania. Un

grazie particolare a don Arnaldo che ci ha sempre sostenuto, a don Mario che ci accompagna e a don Alberto che cammina con noi facendosi presente con la sua esperienza. Grazie al-

le persone che incontriamo e che ci offrono la loro fiducia e ci stimolano a vivere la carità. Ultimo e importante grazie al Signore Gesù: non ci faccia mai mancare il coraggio e la gioia di servire. Il 1° gennaio la Caritas propone in occasione della giornata mondiale della pace l'accensione della luce della pace. **Alle**

20.30 al suono delle campane si pregherà in comunione con tutti i fratelli e sorelle di ogni nazionalità e religione. Le candele sono disponibili nelle Chiese e viene chiesto un contributo per l'acquisto di detersivi e shampoo. La Caritas ha sede a Figino Serenza Via Giovanni XXIII tel. 347.4897500. Non è più possibile ritirare indumenti ma chi vuole può portare viveri o prodotti per la pulizia della casa e l'igiene della persona previo contatto telefonico. GRAZIE.

Grazie



Grazie a tutte le persone che si sono unite al nostro dolore per la perdita del caro don Egidio e che ci sono state vicine, ci hanno dato conforto con la loro presenza, le loro parole, il loro calore, le loro preghiere e il loro affetto.

Grazie... a tutti i Carimatesi che lui ha tanto amato e che non smetterà mai di amare e da cui lui ha ricevuto tanto, anzi tantissimo e a tutta la comunità pastorale;

Grazie... a Don Alberto e a don Giacomo che sono stati vicini a don Egidio fino agli ultimi istanti della sua vita tra noi; ci hanno sempre aiutati e sostenuti con attenzione e discrezione

Grazie... a tutti gli altri sacerdoti della comunità pastorale della Serenza e a quelli che hanno concelebrato ai funerali di don Egidio

Grazie... alle autorità politiche, civili e religiose che hanno partecipato alla cerimonia, manifestando la loro vicinanza a noi e la loro stima per lui

Grazie... a Silvano che "ha camminato" a fianco di don Egidio dal primo all'ultimo giorno della sua vita a Carimate

Un **grazie di cuore** ... alla corale, ai chierichetti, alla polizia municipale, alla protezione civile e a tutto il GS.

Ci ha commossi vedervi e "sentirvi" così numerosi... il caro Don Egidio continuerà a vegliare sui passi di ciascuno di noi.

**Con infinita riconoscenza
Elda, Romano e famigliari**



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Milano, 18 dicembre 2021

Desidero condividere la preghiera di suffragio e la riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, stimato, amato don Egidio Broggin.

L'ho conosciuto quando ero studente al Collegio De' Filippi in Arona e l'ho rivisto per diverse giornate del suo ministero a Carimate.

Si è tanto affezionato alla gente e alla parrocchia di Carimate che non ha mai pensato di poter andare altrove.

È stato infatti un prete fedele, affidabile, ha coltivato con tenacia e ha saputo apprezzare la dedizione costante, le amicizie sincere, la sapienza fatta di letture e di studio, la convinzione fatta di parole e di silenzi, di allegria e di compassione.

In somma quei fatti che sono naturali su sentieri di montagna.

Ai suoi familiari ai quali era tanto legato, ai fedeli di Carimate per cui ha fatto la vita, agli amici di Macugnaga sarà di conforto sapere che don Egidio in cielo continua a sorridere pensando a loro e continua a pregare per loro.

Mario Delpini
Arcivescovo



MONS. DELPINI E IL SIG. RICCARDO ULIVI ALLIEVI DI DON EGIDIO AI TEMPI DEL COLLEGIO DI ARONA IN VISITA

Nella Santa Notte di Natale, **SILVANO RADICE** ha raggiunto in cielo don Egidio, al quale era molto legato. Silvano da sempre ha voluto bene alla parrocchia e ha fondato e diretto il Gruppo Sportivo. Educando così intere generazioni di ragazzi ai valori dello sport e ai valori cristiani. La sua morte nel giorno di Natale ha lasciato tutta la nostra Comunità senza parole. Tutto questo ci ricorda che la nascita del Signore Gesù ha unito profondamente il cielo con la terra e la nostra stessa vita è così impastata con il cielo che la nostra morte è un passaggio alla vita eterna. Tutta la Comunità si stringe attorno ai familiari di Silvano, certi che ora ci custodisce dal cielo insieme a don Egidio.



IL PAPA INDICE L'ANNO DI SAN GIUSEPPE

Il mondo ha bisogno di padri

Nella ricorrenza dei 150 anni della proclamazione a patrono della Chiesa. Fino all'8 dicembre 2021 sarà concessa l'indulgenza plenaria ai fedeli che pregano il Santo, sposo di Maria

Il Papa ha indetto un Anno speciale di San Giuseppe, nel giorno in cui ricorrono i 150 anni del Decreto Quemadmodum Deus, con il quale il Beato Pio IX dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. "Al fine di perpetuare l'affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù, Papa Francesco - si legge nel decreto del Vaticano pubblicato oggi - ha stabilito che, dalla data odierna, anniversario del Decreto di proclamazione nonché giorno sacro alla Beata Vergine Immacolata e Sposa del castissimo Giuseppe, fino all'8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe". Per questa occasione è concessa l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno "qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, nella Domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina), il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina". Accanto al decreto di indizione dell'Anno speciale dedicato a San Giuseppe, il Papa ha pubblicato la Lettera apostolica "Patris corde - Con cuore di Padre"

SUL SITO L'APPROFONDIMENTO

MESSAGGIO DEL PAPA**Tutti testimoni della cultura della cura**

Il ricordo grato per chi combatte la pandemia si unisce all'appello per rendere il vaccino disponibile a tutti.

**SOLIDARIETÀ E TUTELA DEL CREATO FONDAMENTA
DI UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA.**

La proposta di un Fondo mondiale contro la fame e per lo sviluppo dei Paesi poveri, finanziato grazie al disarmo

Un Fondo mondiale per eliminare la fame e per favorire lo sviluppo dei Paesi poveri: è la proposta di papa Francesco contenuta nel messaggio per la 54.ma Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2021) sul tema «La cultura della cura come percorso di pace». Il testo, reso noto giovedì 17 dicembre (giorno dell'84mo compleanno di Bergoglio, richiama tutti a essere profeti e testimoni della cultura della cura, specialmente in questo tempo di pandemia e di conflitti in diverse aree del pianeta. Il documento si apre con un ricordo speciale per quanti sono in prima linea per debellare il coronavirus. «Nel rendere omaggio a chi si è prodigato anche a costo della vita - si legge nel testo - rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato perché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili». Per poi annotare dolorosamente che «accanto a numerose testimonianze di carità e di solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione». Per il Pontefice la cultura della solidarietà e la cura del creato sono i due capisaldi per promuovere una società più giusta e rispettosa di ogni essere umano. Nei dieci paragrafi del Messaggio il Santo Padre sottolinea che non ci può essere pace senza la cultura della cura, che richiede un processo educativo e una bussola basata sui principi della dottrina sociale della Chiesa. Una "grammatica" della cura declinata tra promozione della dignità della persona umana, e solidarietà con i poveri e gli indifesi, ma senza dimenticare la sollecitudine per il bene comune e la salvaguardia del creato. Quanto alla bussola per imprimere una rotta veramente umana al processo di globalizzazione, dopo aver richia-

mato il «forte e diffuso protagonismo delle donne, nella famiglia e in ogni ambito sociale, politico e istituzionale», Francesco indica questa via anche per le relazioni tra le Nazioni, «che dovrebbero essere ispirate alla fratellanza, al rispetto reciproco, alla solidarietà e all'osservanza del diritto internazionale». Il Papa annota che «numerose città sono diventate come epicentri dell'insicurezza» e che «molte regioni e comunità hanno smesso di ricordare un tempo in cui vivevano in pace e sicurezza». Di qui l'invito al rispetto del diritto umanitario, «soprattutto in questa fase in cui conflitti e guerre si susseguono senza interruzione». E qui innesta il suo appello al disarmo chiedendo, come già in ottobre per i 75 anni della Fao, un Fondo mondiale per debellare la fame e aiutare i Paesi poveri con gli stanziamenti destinati agli armamenti. Non si deve cedere alla tentazione di disinteressarsi degli altri, specialmente dei più deboli, ricorda il Pontefice, non ci si deve abituare a voltare lo sguardo, ma al contrario «impegnarsi tutti concretamente ogni giorno per formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri». Poiché tutto è interconnesso, come più volte ha ribadito anche nella recente enciclica Fratelli tutti, Bergoglio fa presente che «i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull'intera famiglia umana, ponderando le conseguenze per il tempo presente e per le generazioni future». Nella consapevolezza che «pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo», come ricorda nella Laudato si' pubblicata cinque anni fa.

**SUL SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE
IL TESTO COMPLETO DEL MESSAGGIO**

**NOVENA DEI BAMBINI
DI MONTESOLARO****Gli occhi nel presepe**

È stata tutta una questione di sguardi: dagli sguardi dei personaggi che sono stati vicini a Gesù Bambino, agli sguardi dei nostri bambini, che si sono preparati a questo Natale davvero unico! Visto il successo della Novena dell'anno scorso, abbiamo riproposto i contenuti attraverso un powerpoint: una media di oltre 100 presenze quotidiane si è raccolta anche quest'anno per vivere ad **"OCCHI APERTI"**, con la mente e con il cuore, l'attesa di Colui che viene a illuminare i giorni dell'uomo. Sarà stato il momento particolare che stiamo vivendo, o forse altro... non possiamo però non sottolineare il silenzio e l'attenzione con cui è stata seguita. Maria ci ha proposto lo **SGUARDO DEL SÌ**, insegnandoci a rispondere con dei gioiosi sì ai consigli e alle indicazioni di chi ci vuole bene. Con Giuseppe abbiamo messo in luce uno **SGUARDO CHE CUSTODISCE**, impegnandoci ad essere premurosi verso chi ha bisogno, così come la Parola di Dio ci suggerisce. Dagli angeli abbiamo colto lo **SGUARDO CHE ANNUNCIA**: come loro vogliamo diffondere, in questo momento difficile, quella gioia che solo Gesù ci può donare. Abbiamo chiesto anche uno **SGUARDO CHE ASCOLTA**, come quello dei pastori: con gli occhi rivolti verso l'alto, intendiamo fidarci di ciò che il Signore ci chiede. Ed infine, la richiesta più grande: uno **SGUARDO CHE AMA!** Contemplando la nascita di Gesù, gli affidiamo i nostri sguardi pregando così: I Tuoi occhi mi amano, Signore Gesù, Tu ami tutti gli uomini ed è per questo che sei venuto al mondo. Chi ha i Tuoi occhi ama come ami Tu. Donami il Tuo sguardo in questo Natale! Regalo più bello proprio non c'è!





Sul sito della comunità pastorale è online una mappa interattiva realizzata dalla sede di Novedrate dell'Associazione Italiana Amici del Presepe con il link al presepe, la foto e l'indicazione del percorso oltre ad altri video

Grande partecipazione da parte di tutta la Comunità nel realizzare i presepi nei cortili, sulle strade, nelle scuole ... ma anche grande apprezzamento da parte dei primi visitatori camminatori che armati di cartina (on line sul sito e cartacea in chiesa) hanno fatto il giro delle quattro parrocchie. In questo Natale un po' particolare gli organizzatori sostenuti dalle parole di Papa Francesco nella Lettera Apostolica "Admirabile Signum" sul significato e il valore del presepe hanno deciso di valorizzare la bella tradizione delle nostre famiglie che realizzano preparano il presepe. "Il mirabile segno" del presepe suscita sempre stupore e meraviglia perché rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe è come un Vangelo vivo perché mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. Negli oltre quaranta presepi c'è tanta fantasia creativa e l'utilizzo dei materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza da vedere e ammirare ... e sostare in silenziosa preghiera.

Agenda Settimanale della Comunità Pastorale

CARIMATE	FIGINO	MONTESOLARO	NOVEDRATE
DOMENICA 27 DICEMBRE ♦ III giorno dell'ottava di Natale			
08:30 S. Messa - DEF. FAM. MONTI E RIVOLTA 10:00 S. Messa - DEF. PORRO ADELE, GABRIELLA E ALLEVI GIUSEPPE 18:00 S. Messa vespertina - DEF. ROCCUCCI PAOLO E OLIMPIA	09:00 S. Messa - PER LA COMUNITÀ 11:00 S. Messa - 16:00 S. Messa famiglie iniziazione cristiana - 18:00 S. Messa vespertina - DEF. ENEA	08:00 S. Messa - ALLEVI CARLO - FAMIGLIA CATTANEO LUIGI 10:00 S. Messa - 18:00 Messa vespertina - DEF. BOSSI FRANCESCA, ROMANÒ CARLO E ANGELO - CORTI ANNA E LORENZO - EMILIO MOLteni - LEONI MARIO E MARIA - BIANCHI VERONICA - FERRAIOLI PASQUALE	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa - 17:00 S. Messa vespertina
LUNEDÌ 28 DICEMBRE ♦ IV giorno dell'ottava di Natale • Ss. Innocenti Martiri			
08:30 S. Messa - DEF. ROMAGNOLO ENRICO (LEGATO)	18:30 S. Messa - DEF. MARZORATI EDOARDO	08:30 S. Messa -	08:00 S. Messa -
MARTEDÌ 29 DICEMBRE ♦ V giorno dell'ottava di Natale • S. Tommaso Becket			
08:30 S. Messa -	09:00 S. Messa - DEF. PANZERI GIOVANNI E FAMIGLIA	18:00 S. Messa -	08:00 S. Messa -
MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE ♦ VI giorno dell'ottava di Natale			
08:30 S. Messa - DEF. CAIMI ENRICA E CATTANEO GIUSEPPE	20:30 S. Messa - DEF. LUIGI CATTANEO	08:30 S. Messa -	08:00 S. Messa -
GIOVEDÌ 31 DICEMBRE ♦ VII giorno dell'ottava di Natale • S. Silvestro, papa			
18:30 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum" e Benedizione Eucaristica - DEF. GRASSI ENRICO E BURATTIN JOLE	19:00 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum"	18:30 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum"	17:30 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum" e Benedizione Eucaristica
VENERDÌ 1 GENNAIO ♦ Ottava di Natale nella circoncisione del Signore			
08:30 S. Messa - 10:00 S. Messa - DEF. ERNESTO E SILVANO RADICE 18:00 S. Messa vespertina -	09:00 S. Messa - 11:00 S. Messa - PER LA COMUNITÀ 16:00 S. Messa famiglie iniziazione cristiana - 18:00 S. Messa solenne della pace con il canto del "Veni Creator"	08:00 S. Messa - 10:00 S. Messa - 18:00 Messa vespertina - DEF. MONTI ADELIO, CARLO, MATILDE, ENRICO	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa 17:00 S. Messa vespertina
SABATO 2 GENNAIO ♦ S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno			
18:00 S. Messa vespertina -	19:00 S. Messa vespertina -	18:30 Messa vespertina - DEF. ORSENIGO CESARE	17:30 S. Messa vespertina - DEF. NEGRI ANGELO E COLOMBO LUIGI - CASANA RINALDO - LICATA ANTONIA, AGOSTINO, LILLA, GENITORI E FIGLI
DOMENICA 3 GENNAIO ♦ Dopo l'ottava del Natale del Signore			
08:30 S. Messa - DEF. IDA 10:00 S. Messa - DEF. TERESA ANGELI 18:00 S. Messa vespertina - DEF. SALA ANGELO, LINA, ELENA	09:00 S. Messa - DEF. PORRO E ORSENIGO 11:00 S. Messa - PER LA COMUNITÀ 16:00 S. Messa famiglie iniziazione cristiana - 18:00 S. Messa vespertina in ricordo di Annalisa, Gabriele, Katia -	08:00 S. Messa - 10:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina -	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa - 17:00 S. Messa vespertina